

Scheda 2

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I **Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI) sono attrezzature e strumentazioni che hanno l'obiettivo di ridurre al minimo i danni derivanti dai rischi per la salute e sicurezza.

Nell'emergenza COVID-19 i DPI hanno la funzione di ridurre la possibilità di contagio da SARS-CoV-2 sia nel trasmetterlo sia nel riceverlo.

Tutti devono usare gli adeguati DPI secondo le attività che svolgono.

A) Le persone che si recano presso i locali di culto o delle attività

Devono

- ✓ Indossare la mascherina di tipo chirurgico o di comunità (che proteggono l'esterno dal soggetto che le indossa)

B) Le persone che svolgono particolari attività

Tra queste persone ci sono: i ministri del culto, gli addetti ai servizi di accoglienza, di accompagnamento e di sanificazione, gli incaricati in particolari momenti delle funzioni o delle attività.

Devono seguire le indicazioni comuni a tutti e devono

- ✓ utilizzare DPI di maggior protezione dai rischi.
 - Guanti in lattice, nitrile, vinile, polietilene
 - Maschere di tipo FFP2 (che proteggono l'esterno dal soggetto che le indossa e viceversa)

Gli operatori della sanificazione devono anche utilizzare:

- occhiali non obbligatoriamente con certificazioni particolari purchè possano essere sanificati all'inizio e alla fine delle operazioni di pulizia e disinfezione
- Cuffie monouso o sanificabili per ripararsi dai prodotti utilizzati (lavaggio con acqua e sapone e irrorazione di soluzione acquosa alcolica al 70%)
- Calzari monouso o in alternativa sanificazione delle suole delle scarpe con soluzione acquosa alcolica al 70% per evitare la contaminazione da zone sporche a zone pulite.

LE MASCHERINE

Le mascherine sono divenute obbligatorie negli spazi confinati o all'aperto in cui non è possibile o garantita la possibilità di mantenere il distanziamento fisico.

Il cdc/concistoro deve prevedere l'acquisto di un certo numero di mascherine di comunità/chirurgiche per metterle a disposizione di chi vuole accedere ai locali di culto, ma non ne è ha una propria e di tipo FFP2 per fornirle agli operatori.

❖ Di comunità

Devono usarle tutti eccetto i bambini al di sotto dei 6 anni (ai bambini con più di 6 anni prestare attenzione che le mascherine non siano troppo grandi e scomode per il loro viso) e le persone con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Consistono in tutti i tipi di mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. Vanno bene anche le mascherine chirurgiche che rispondono a specifiche norme per la sicurezza dei sanitari e sono certificate sulla base della capacità del loro filtraggio.

Le mascherine di comunità hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni.

È possibile lavare le mascherine di comunità se fatte con materiali che resistono al lavaggio a 60 gradi. Le mascherine di comunità commerciali sono monouso o sono lavabili se sulla confezione si riportano indicazioni che possono includere anche il numero di lavaggi consentito senza che questo diminuisca la loro performance.

Quando le mascherine diventano umide non vanno più usate e devono essere eliminate se di tipo monouso smaltendole con i rifiuti indifferenziati oppure se riutilizzabili messe in una busta e poi lavate a 60° C per essere di nuovo usate.

❖ Di tipo FFP2

Quando devono essere effettuate alcune operazioni è bene che l'operatore sia protetto anche dall'esterno e deve dunque utilizzare delle mascherine certificate per questo requisito. Queste mascherine hanno la certificazione indicata sul singolo DPI e presentano l'apposizione del marchio CE.

Lo smaltimento delle mascherine utilizzate dagli operatori deve avvenire come per tutti gli altri DPI in contenitori chiusi per i rifiuti indifferenziati. Nel caso siano state utilizzate per poco tempo e non risultino umide o sporche possono essere sanificate tramite irrorazione di soluzione alcolica al 70% e lasciate asciugare, senza essere appoggiate su superfici varie o rinchiusi, per un tempo adeguato prima di un nuovo uso.

Il cdc/concistoro deve formare all'uso delle mascherine gli operatori e deve assicurarsi che gli operatori abbiano ben compreso come utilizzarle e che lo facciano correttamente. Può a tale scopo fornire questa scheda di istruzioni e l'allegato 2.

Istruzioni per l'uso delle mascherine (allegato 2)

Prima di indossare la mascherina

- lavare le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o sanificare le mani con soluzione alcolica per almeno 30 secondi;
- indossare la mascherina toccando solo gli elastici o i legacci e avendo cura di non toccare la parte interna;
- posizionare correttamente la mascherina facendo aderire il ferretto superiore al naso, se presente, e portandola sotto il mento;
- accertarsi di averla indossata nel verso giusto (ad esempio nelle mascherine chirurgiche la parte colorata è quella esterna);

Durante l'uso

- se si deve spostare la mascherina manipolarla sempre utilizzando gli elastici o i legacci;
- se durante l'uso si tocca la mascherina, si deve ripetere l'igiene delle mani;
- non riporre la mascherina in tasca e non poggiarla su mobili o ripiani;

Quando si rimuove

- manipolare la mascherina utilizzando sempre gli elastici o i legacci (ricordarsi che il lato esterno della maschera può essere contaminato);
- lavare le mani con acqua e sapone o eseguire l'igiene delle mani con una soluzione alcolica;

Nel caso di mascherine riutilizzabili

- procedere alle operazioni di lavaggio a 60 gradi con comune detersivo o secondo le istruzioni del produttore, se disponibili; talvolta i produttori indicano anche il numero massimo di lavaggi possibili senza riduzione della performance della mascherina;
- dopo avere maneggiato una mascherina usata, effettuare il lavaggio o l'igiene delle mani.

I GUANTI

I guanti sono obbligatori per gli operatori, mentre sono facoltativi per le persone che accedono ai locali di culto e delle attività.

Il cdc/concistoro deve prevedere l'acquisto di un certo numero di guanti in lattice, nitrile, vinile, polietilene scelti anche tenendo conto delle eventuali irritazioni/allergie per metterli a disposizione di chi vuole accedere ai locali di culto con i guanti ma non ne ha di propri e per fornirli agli operatori. Quelli in nitrile e vinile sono più resistenti, spessi e durevoli, mentre quelli in lattice sono biodegradabili. Non sono necessari guanti sterili.

Occorre indicare alle persone a cui vengono forniti il tipo di materiale di cui sono fatti per evitare possibili reazioni allergiche o irritazioni.

I guanti devono essere sanificati nelle stesse modalità utilizzate per disinfettare le mani all'ingresso dei locali, all'inizio delle singole attività a cui sono incaricati gli operatori e quando eventualmente si toccano superfici o oggetti non preventivamente sanificati (es. denaro della colletta).

E' importante che i guanti:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi o con la disinfezione con gel alcolico;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti;
- non siano riutilizzati;
- siano eliminati al termine dell'uso;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi.

Istruzioni per l'uso dei guanti

Come indossare i guanti

- Prima di indossare i guanti, bisogna sempre lavarsi le mani (con acqua e sapone per 60 secondi o con una soluzione disinfettante alcolica, almeno al 70 percento)
- Una volta che ci si accinge a metterseli, controllare che siano della giusta misura: né troppo stretti (rischiano di rompersi), né troppo larghi (rischiano di non isolare)
- Verificare che non siano difettosi o già bucati
- Indossarli facendo sì che coprano bene anche il polso

Come togliere i guanti

- Dal momento che la superficie esterna degli stessi è potenzialmente contaminata, non bisogna toccarla mai. Qualora lo si facesse inavvertitamente, provvedere a igienizzarsi le mani con i gel ad hoc o a lavarsi bene le mani, il prima possibile
- Procedere a sfilare il primo guanto aiutandosi con l'altra mano: Con una mano sollevare il centro del guanto della mano opposta e sfilarlo.
- Tenere il guanto sfilato nella mano ancora guantata.
- Far scivolare le dita della mano senza guanto sotto il guanto della mano opposta e sfilare il guanto. In questo modo, facendo scivolare tutte le altre dita, i guanti si sfilano capovolgendosi. Ciò significa che la superficie contaminata rimane all'interno
- Buttare i guanti nel cestino dei rifiuti, non vanno mai riutilizzati
- E' di fondamentale importanza lavarsi immediatamente le mani



Lo smaltimento deve avvenire in contenitori chiusi per rifiuti indifferenziati.

Gli operatori in particolare devono essere formati per sapere come indossare e togliersi i guanti fornendo la presente scheda.

GLI OCCHIALI

DPI da fornire agli operatori che effettuano la pulizia e la sanificazione dei locali.

Possono essere di tipo e di materiale diverso purchè garantiscano la protezione degli occhi dai prodotti usati nella sanificazione degli ambienti.

Devono essere sistemati in modo da coprire bene gli occhi e quindi devono essere di forma e misura adeguata al viso di chi deve indossarli (né troppo larghi né troppo stretti).

Se forniti di elastico devono essere indossati e, terminato il lavoro, tolti utilizzando questi (occorre ricordarsi che la parte esterna può essere sporca e contaminata)

Vanno sanificati prima di indossarli e al termine delle operazioni effettuate.

Se durante l'utilizzo occorre toglierli e rimetterli bisogna effettuare la sanificazione delle mani (o dei guanti indossati)



CUFFIE MONOUSO

DPI da fornire agli operatori che effettuano la pulizia e la sanificazione dei locali.

Le cuffie monouso sono disponibili in negozi specializzati per articoli ospedalieri o per abbigliamento per negozi alimentari.

Possono essere sostituite da copricapi che possano essere igienizzati tramite lavaggio con sapone. Non hanno reale funzione nel contenimento del contagio da COVID 19, ma servono per proteggere la testa nei confronti dei prodotti utilizzati in particolare se si effettuano irrogazione o nebulizzazione dello sporco che può cadere o essere sollevato nella pulizia.

Se si utilizzano cuffie monouso, al termine dell'utilizzo vanno smaltite nel contenitore chiuso dei rifiuti indifferenziati.

CALZARI MONOUSO

DPI da fornire agli operatori che effettuano la pulizia e la sanificazione dei locali.

Si trovano in negozi specializzati per articoli ospedalieri.

Servono a impedire di trasportare possibili contaminanti da una zona sporca a una zona pulita. Per questo scopo vanno indossati in zona pulita. La normale sanificazione di ambienti contaminati (aspetto che non dovrebbe riguardare i locali di culto a meno che non siano stati utilizzati per malati COVID-19) deve essere infatti svolta a partire dalle zone pulite procedendo verso le zone sempre più contaminate.

Si consiglia, invece di utilizzare i calzari monouso, di procedere con la sanificazione delle suole irrorando le stesse con una soluzione acquosa di alcol etilico al 70%.

I calzari monouso devono essere smaltiti nel contenitore chiuso dei rifiuti indifferenziati al termine del loro utilizzo.